

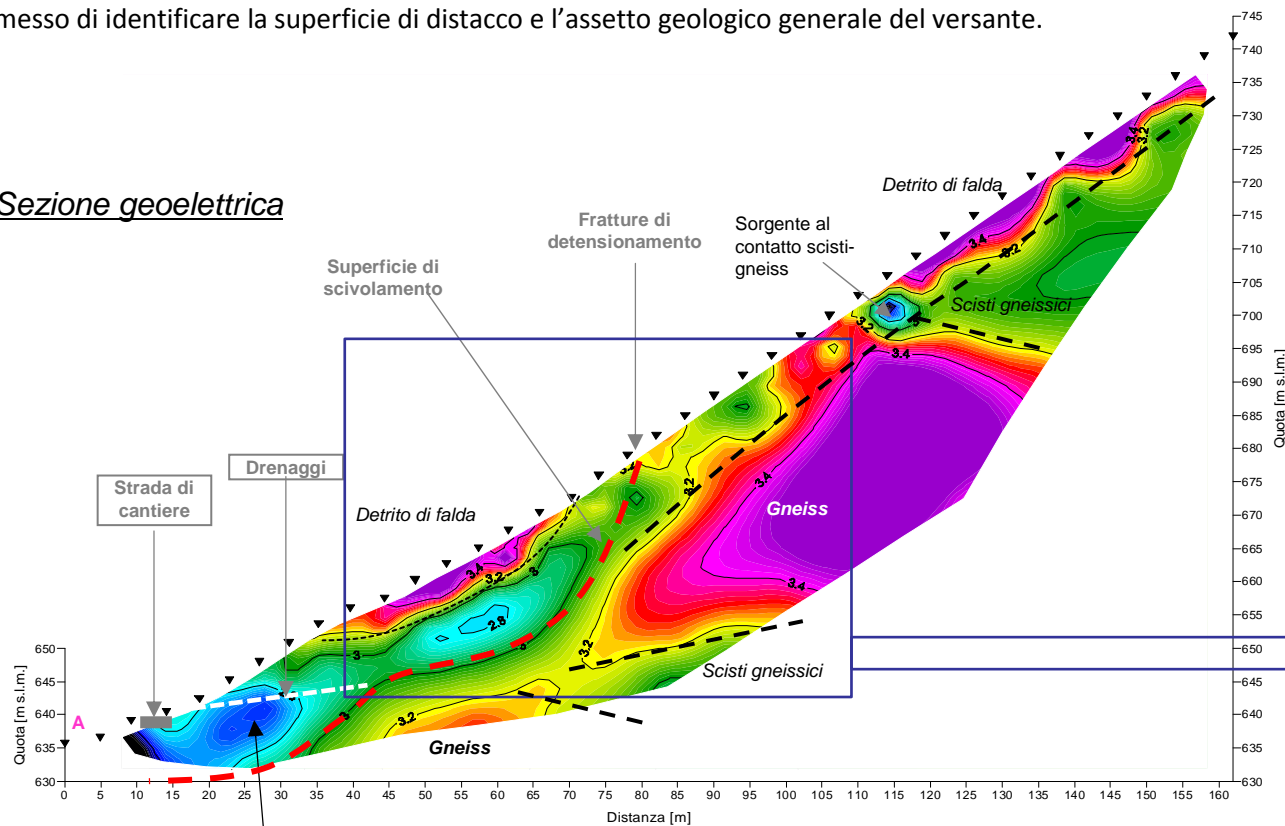
MODELLAZIONE GEOLOGICA DI VERSANTI IN FRANA METODO GEOELETRICO E METODO SISMICO A RIFRAZIONE

Per l'analisi di stabilità versanti in frana e per la conseguente progettazione degli interventi di stabilizzazione o dei piani di monitoraggio è di fondamentale importanza la precisa definizione del modello geologico e geostrutturale. In particolare, oltre alla caratterizzazione litostratigrafica, occorre localizzare gli elementi critici legati alle condizioni di stabilità, ovvero: a) Presenza d'acqua; b) Zone detensionate/discontinuità morfologiche; c) Passaggi litologici; d) Discontinuità tettoniche e/o morfotettoniche. Le indagini geofisiche consentono una visione completa del versante e – grazie alla calibrazione con sondaggi geognostici o dati di superficie – consentono una precisa ricostruzione dell'assetto geologico.

L'utilizzo combinato di due metodologie di indagine (metodo sismico e metodo geoelettrico) fornisce differenti parametri fisici del sottosuolo, il cui confronto riduce notevolmente l'ambiguità interpretativa del modello geofisico.

L'esempio sotto riportato si riferisce ad un movimento franoso di un versante posto sopra un gruppo di abitazioni (Locana, Torino). L'indagine (condotta nel 2009) ha permesso di identificare la superficie di distacco e l'assetto geologico generale del versante.

Sezione geoelettrica



Sezione sismica a rifrazione

